

DIABOLIKAMENTE John

di Adriano Pintaldi

John Phillip Law è uno dei più versatili attori americani mai giunti in Italia, con la capacità di interpretare e caratterizzare i ruoli più diversi: preti, assassini, industriali, angeli, soldati, esploratori e, in particolare, dando vita all'unico, vero Diabolik, quello portato sullo schermo da Mario Bava. Nato ad Hollywood da un'attrice, Phyllis Sallee, si diploma alla Hollywood High School e successivamente si iscrive all'Università delle Hawaii, ma il progetto dura poco perché la sua propensione per la recitazione è talmente forte che decide di cambiar rotta e di trasferirsi alla Neighborhood Playhouse School di New York per studiare recitazione.

John riesce a diplomarsi con il massimo dei voti e per lui si schiudono le porte di Broadway quando ancor giovanissimo viene scritturato per la pièce teatrale "Come on Strong" di Garson Kanin dove lavora accanto a Carroll Baker, poi "After the Fall" di Arthur Miller e successivamente gli viene offerto il ruolo di protagonista al fianco di Faye Dunaway in "The Changeling", importante opera di Elia Kazan.

Il cinema però lo attira molto e curiosamente le prime offerte gli arrivano proprio dall'Italia, infatti il suo esordio sul grande schermo è del 1962 con il film *Smog* di Franco Rossi e poi come co-protagonista di Nino Manfredi nell'episodio *Scandaloso* del film *Alta infedeltà* ed ancora nel cast di *Tre notti d'amore*, stavolta nei panni di un giovane frate che mira alle grazie di una splendida fanciulla interpretata da una giovane e già rodata Catherine Spaak.

Torna ad Hollywood, per interpretare un ruolo importante, accanto ad Alan Arkin e Eva Marie Saint, nel film di Norman Jewison *Arrivano i russi, arrivano i russi*, la spassosa ed irriverente commedia che ottiene un grande successo al botteghino negli Usa e diventerà un piccolo cult.

John partecipa a qualche altro film in America, prima del suo anno magico, il 1967, in cui torna in Italia per interpretare un ruolo importante nel film *Barbarella* diretto da Roger Vadim.

Film divertente e fantasioso *Barbarella* ammicca con ironia ed umorismo alla saga delle produzioni di sci fiction, viene realizzato con grande dispiego di mezzi negli Studios romani di Dino De Laurentiis, ottiene un ottimo risultato al botteghino e diviene un altro piccolo cult di tutti i tempi.

Il regista francese Roger Vadim affida la parte dell'angelo cieco, Pygar, a John e la parte dell'eroina alla bellissima Jane Fonda. Questo personaggio dell'angelo cieco con le sue magiche ali, realizzate dal mago degli effetti speciali Carlo Rambaldi, che in America più tardi porterà a casa ben 3 Premi Oscar, rappresenta per John una sorta di immortalità artistica, una sorta di icona nell'immaginario collettivo con la raffigurazione dell'angelo-John e dell'eroina Barbarella-Jane avvinghiati insieme nel loro fantastico volo.

Dopo questo grande successo, Dino De Laurentiis pensa immediatamente a John Phillip Law per il personaggio di Diabolik che sta per affidare ad un Maestro indiscusso del nostro cinema: Mario Bava.

Il poliedrico e geniale regista così realizza *Danger Diabolik*, con Michel Piccoli e la bellissima Marisa Mell accanto al mitico John-Diabolik.

Bava, che con questo film, forse, precorre un po' i tempi sia per l'impianto narrativo che per lo humor di cui è pervaso, lascia comunque ai posteri un'opera che indubbiamente mantiene nel tempo intatto il suo smalto e ancora oggi viene presentata continuamente in tutto il mondo.

La Cineteca Nazionale - Centro Sperimentale di Cinematografia ne ha curato un prezioso restauro e il Fantafestival ha avuto, grazie a loro, la possibilità di farlo vedere e rivedere alle giovani generazioni di appassionati in occasione del grande omaggio dedicato a Mario Bava. Abbiamo chiesto a Lamberto Bava, regista di film di genere e socio "onorario" del Fantafestival, un suo aneddoto su John che lui conosce da sempre, in particolare dal set di *Diabolik*, in cui Lamberto faceva da assistente al mitico padre

"... Due occhi incredibili. Due occhi incorniciati dal camauro nero di Diabolik. Così t'ho visto la prima volta sul set del film di mio padre.

Sono passati tanti anni ma ogni volta che lo rivedo non posso dimenticare quella prima volta. Occhi incredibili da diavolo e da angelo, sempre pronti al sorriso. Eri così bello che non potevi credere che la ragazza che interpretava Eva non ti volesse baciare durante la prima scena d'amore del film, ti ricordi. Dicevi a mio padre Mario, mi bacia con la bocca chiusa, non vuole. La ragazza che non voleva baciare, fu sostituita, di comune accordo, aveva girato solo poche scene. Dopo sei mesi, uscì un film dove quella ragazza era la protagonista. Il film era *Bella di giorno*. La ragazza in questione era Catherine Deneuve.

Eri sempre pronto a dare il massimo, durante la scalata alla torre per rubare i gioielli, non volevi credere, che la parete finta leggermente inclinata, potesse dare la sensazione del baratro. Avresti sfidato il pericolo per dare tutto te stesso.

Non sei cambiato. Nel video che ho girato da poco, *Amore impossibile* dei Tiro Mancino, anche quando avevi finito volevi rimanere sempre sul set anche solo per vedere... Sei un grande, caro John.”

In una intervista di qualche anno fa, raccolta in occasione della presentazione del film di Roman Coppola, figlio del famoso Francis Ford, “CQ” così risponde John alle domande dell'intervistatore. Qual'è stata per lei la fascinazione principale esercitata dal cinema fantastico?

Sono nato a Hollywood nel 1937 da una famiglia di attori e sin da quando ero ragazzo i fumetti erano il mio pane quotidiano: Superman, Batman, Capitano Marvel e Lanterna Verde mi hanno accompagnato durante la mia adolescenza fino a quando sono saltati fuori gli eroi della Marvel come l'incredibile Hulk, L'uomo ragno e Silver Surfer. Era un mondo nuovo di cui adoravo la fantasia. Da ragazzo ero un sognatore e credo di essere diventato un attore proprio per questo. L'ultimo anno di università studiavo ingegneria meccanica e decisi di prendere delle lezioni di recitazione proprio per confrontarmi con questo mio lato molto personale. Da piccolo ero molto timido e anche se avevo più volte -con mio fratello- fatto la comparsa sui set dei film in cui lavorava mia madre, il mio obiettivo era diventare cineoperatore, perché mi sembrava un lavoro molto divertente.

Cosa pensa del lavoro di attore?

Da piccolo lo ritenevo una cosa stupida, quasi indegna di un uomo. Poi - proprio durante l'ultimo anno di università - sono riuscito a uscire dalla mia timidezza e sono stato preso dal sacro fuoco della recitazione. Non l'avrei mai pensato. Mio fratello voleva recitare, mentre io ero il “Signor Aggiustatutto” nato per fare l'ingegnere. A casa riparavo tutto io e mai e poi mai avrei pensato che il mondo fantastico in cui vivevo sarebbe diventato il mondo della mia recitazione.

Di cos'era fatto questo mondo fantastico?

Non ci crederà, ma uno dei miei hobbies preferiti era quello di ipnotizzare la gente. Al college avevo messo da parte un bel gruzzoletto esercitandomi in questa arte. Oltre ai supereroi ero affascinato dal misterioso mondo dell'occulto.

La storia di John Phillip Law, molto semplicemente, si potrebbe racchiudere nelle due pellicole *Barbarella* e *Danger Diabolik* che l'hanno reso celebre in tutto il mondo, ma sarebbe un po' limitativo circoscriverne una lunga carriera piena di successi e di consensi positivi da parte di coloro - registi, colleghi, amici - che hanno conosciuto ed apprezzano John per le sue grandi doti di simpatia, di correttezza e di senso dell'amicizia insite nel suo dna. John, che ha al suo attivo circa un centinaio di pellicole, ha partecipato a vari film alcuni dei quali vale la pena di ricordare nella sua inesauribile filmografia *Il barone rosso* di Roger Corman, mitico regista americano di quella categoria di cinema indipendente passato agli annali nella storia del cinema di fantascienza e del fantastico; *Cassandra Crossing* accanto a due mostri sacri come Burt Lancaster e Sophia Loren; *Polvere di stelle* accanto ad una strepitosa Monica Vitti diretto ed interpretato dalla grande icona del cinema italiano Alberto Sordi. In particolare sia John da una parte che Alberto Sordi, del quale ho curato personalmente la completa retrospettiva ed il libro “Grazie Alberto”, mi raccontavano quanto

si sono divertiti a fare questo film in un clima di grande calore umano e rispetto reciproco. Infine Alberto mi ha confessato che per lui *Polvere di stelle* è stato forse il film più caro di tutti per il tema dell'avanspettacolo, un momento fondamentale della sua carriera.

E poi *Il viaggio fantastico di Sinbad*, accanto ad un'altra eroina del cinema fantastico, Caroline Munro. John nel ricordare questo film, come ha scritto nel prologo del bel libro di Carlos Aguilar "La espada magica", dice "io sono diventato famoso per le mie interpretazioni di personaggi tratti dai fumetti e da eroi leggendari. Ho avuto la fortuna di lavorare con tanti maestri del genere fantastico, debbo dire che porto nel cuore un ricordo veramente speciale del film *Il viaggio fantastico di Sinbad* che abbiamo girato in Spagna a Palma de Mallorca, Andalusia e a nord di Madrid. Ricordo con affetto la mia compagna d'avventure, la splendida Caroline Munro, il regista Gordon Hessler e soprattutto il coproduttore e direttore degli effetti speciali il mitico Ray Harryhausen per i preziosi trucchi da lui creati per il film."

John è ancora accanto ad un'altra icona del cinema, Bo Derek, nel film *Tarzan l'uomo scimmia* in cui l'attrice interpreta il ruolo di Jane.

John ha continuato a fare film ininterrottamente dopo più di cinquant'anni di onorata carriera all'insegna di quel sano entusiasmo che gli ha fatto abbandonare da giovanissimo l'Università per cimentarsi con successo nel variegato mondo del cinema. Ha interpretato tanti ruoli diversi, ha fatto ridere, ha fatto piangere, ha amato sullo schermo donne splendide, ha sempre creduto nel suo lavoro mettendosi al servizio dei suoi interlocutori con una grande professionalità e la sua proverbiale modestia che lo accompagna da sempre.

UN FANTA-ATTORE HOLLYWOODIANO...

"MOLTO ITALIANO"

di Gianiuca Nardulli

John Phillip Law nasce ad Hollywood (California - USA) il 7 Settembre 1937. Secondogenito (ha un fratello maggiore, Thomas August) dell'attrice Phyllis Sallee e dello Sceriffo Deputato di città John Law, il giovane John Phillip cresce nei backlot degli studios hollywoodiani a suon di "pane, cinema e fumetti", di cui è avido lettore. Nel periodo della Hollywood High School, John Phillip batte la propria timidezza compiendo con successo tra i suoi coetanei dei divertenti (e redditizi) esperimenti di "ipnosi", mentre in casa dimostra una fruttifera attitudine nella riparazione di apparecchi elettronici ed elettrodomestici. John si iscrive alla facoltà di Ingegneria Meccanica e di Psicologia al "Cat Poly" ed alla University of Hawaii. Dopo aver fatto la comparsa sui set di vari film interpretati dalla madre, John frequenta alcuni corsi di recitazione: il suo apprendistato presso la Neighborhood Playhouse di New York (ove si diploma con il massimo dei voti) sedimenta le basi di una formazione solida; detto background gli permette d'addentrarsi con slancio ed incisività nel mondo dello show business. Difatti, poco dopo, ha l'opportunità di debuttare nel ruolo di Tod Ranger al broadwayiano Morosco Theatre in "Come On Strong", di Garson Kanin affiancando Van Johnson, Carroll Baker e Chad Block; lo spettacolo, messo in scena 14 Ottobre del 1962, chiude gloriosamente dopo ben 36 performance il successivo 3 Novembre, registrando un grande successo. Successivamente, all'Anta Washington Square Theatre, tra il gennaio 1964 ed il maggio 1965, John è uno dei protagonisti delle repliche delle riduzioni teatrali originali curate dal newyorkese "Repeny Theatre ol Lincoln Center" (sotto la direzione di Robert Whitehead ed Elia Kazan) di "The Changeling" e di "After the fall" ("Dopo la caduta", scritto da Arthur Miller) entrambi diretti da Ella Kazan ed interpretati - tra gli altri- da Faye Dunaway. John canta e balla con disinvoltura nel ruolo del Giudice Aristide Forrestier nel musical di Cole Porter "Can Can", calca il palcoscenico in due produzioni dal classico "Dracula" e conquista il cuore dei più piccoli nel ruolo dell'aviatore de *il piccolo principe* (The Little Prince). Sin dalle sue prime apparizioni sul grande schermo, da poco compiuti 25 anni, John ha un vero "coup de foudre" con l'Italia, paese che accoglie assai

benevolmente l'aitante attore, tanto da divenire una "seconda patria". Infatti, nel 1962, *Smog* di Franco Rossi rappresenta l'esordio in una produzione nostrana, il primo di una lunghissima serie, affiancandosi ad Enrico Maria Salerno, Renato Salvatori ed Annie Girardot. Nel '64 partecipa a ben due pellicole del genere (allora molto in voga) "ad episodi"; sono *Tre notti d'amore* di Renato Castellani, Luigi Comencini e Franco Rossi, assieme ad Adolfo Cieli, Enrico M. Salerno e Catherine Spaak, ed *Alta infedeltà* di Mario Monicelli, Elio Pari, Luciano Salce e Franco Rossi, quest'ultimo firmatario dell'episodio *Scandaloso* interpretato da Law con Nino Manfredi e Michele Mercier. Il ruolo che ne consolida lo status di "star" del grande schermo è senz'altro quello del sommergibilista russo Alexei Kolchin nel grande successo di Norman Jewison *Arrivano i Russi, arrivano i Russi* (The Russians Are Coming, The Russians Are Coming, 1966). Tra i suoi successivi film, *E venne la notte* (Hurry Sundown, 1967) di Otto Preminger con Michaci Caine, George Kennedy e Burgess Meredith, *L'harem* (1967) di Marco Ferreri con Carroll Baker, Gastone Moschin e Renato Salvatori, lo spaghetti - western di Giulio Petroni *Da uomo a uomo* (Death Rides a Horse, 1967) con i leoniani Lee Van Cleef e Mario Brega; nel 1967 il tycoon Dino De Laurentiis lo sceglie per il ruolo dell'angelo cieco Pygar (che "vola" con le ali meccaniche create dal giovane Carlo Rambaldi nel suo kolossal *Barbarella* diretto dal francese Roger Vadim (con l'eroina intergalattica di Jean-Claude Forest interpretata dall'allora moglie del regista, la spumeggiante Jane Fonda), che rimane a tutt'oggi un exploit memorabile radicatosi nell'immaginario collettivo, come anche l'eroe nero dei comics delle sorelle Angela e Luciana Giussani - inguainato nell'aderente tuta dei tirleroles, realizzata anch'essa da Rambaldi - che ha la grande chance di impersonare: *Diabolik* (Danger - Diabolik), diretto da Mario Bava, prodotto dallo stesso De Laurentiis, pellicola che segna un passo indelebile nella lunga carriera dell'attore (supportato da un cast composto da Marisa Mell, Michel Piccoli, Adolfo Cieli e Therry Thomas); sono proprio questi due ultimi ruoli a dargli enorme popolarità, conferendogli una sorta di (piacevole) "immortalità artistica"; nel suo sterminato curriculum, la commedia *Skidoo* (1968) di Otto Preminger con Jackie Gleason, Frankie Avalon, Michel Constantine, Mickey Rooney e Groucho Marx, *Il sergente* (The Sergeant, 1968) di John Flynn, *Michel Strogoff, corriere dello zar* di Eliprando Visconti (1970), *Il re delle isole* (The Hawaiians, 1970) di Ton Gries, *Il barone rosso* (Von Richthofen and Brown, 1971) di Roger Corman con Don Stroud e Earry Primus; la sua caratterizzazione dell'achorman Robin Stone in *La macchina dell'amore* (The Love Machine, 1971) di Jack Haley Jr. (dal racconto pulp di Jacqueline Susanu) è pienamente godibile, come anche la solare caratterizzazione del marinaio americano nel sordiano *Polvere di stelle* (1973); John Phillip incarna al meglio il picaresco marinaio narrato nelle "Mille e una notte" di Sharazad nella rivisitazione diretta Gordon Hessler *Il viaggio fantastico di Sinbad* (The Golden Voyage of Sinbad, 1974), con la britannica Caroline Munro, presentato nella magia del "Dynarama" del Re degli effetti speciali visivi a "passo uno" Ray Harryhausen. Law è apparso complessivamente in quasi ottanta film prodotti in oltre venti paesi da noti producers tra i quali spicca Carlo Fonti, produttore (tra l'altro) di *Cassandra Crossing* di George Pan Cosmatos (1976) in cui John si distingue in un aill-stars cast davvero portentoso (Sophia Loren, Richard Harris, Burt Lancaster, Ava Gardner, Alida Valli, Lou Castel); ha affiancato numerosissimi attori di varia nazionalità, tra cui (oltre ai già citati) Alan Arkin, Mel Gibson, Charlton Heston, Anthony Quinn, Rod Steiger, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale, Monica Vitti, Bo Derck; in televisione ha partecipato alla mini-serie acclamata da pubblico e critica della NBC *The Best Place To Be* (1979) diretta da David Miller con Donna Reed (la quale - ricordo - vinse il Premio Oscar quale Miglior attrice non protagonista del '54 per la sua interpretazione in *Da qui all'eternità*), Efrem Zimbalist fr. e Stephanie Zimbalist; John è anche apparso in due serie TV realizzate dalla Rai, *Quattro piccole donne* ed *Europa Mission*, e nel ruolo di Jim Grainger creatore del cricket nella soap opera cult della CBS *Febbre d'amore* (*The Young and the Restless*).

Sposato (e, poi, divorziato) da Shawn Ryan, John Phillip è padre di una figlia, Dawn, nata nell'aprile 1974. Con i suoi 196 cm di altezza, tratto saliente di un fisico statuario e prestante, con quel suo sguardo magnetico dagli occhi blu acciaio, il biondo John Phillip Law si è ricavato uno spazio di rilievo nel mondo dello spettacolo internazionale, grazie al suo indubitabile charme, all'

aplombe e l'innata eleganza, recitando i più disparati ruoli, esprimendosi fluentemente in ben quattro lingue (oltre l'inglese) con timbrica chiara, scandita e profonda: italiano, spagnolo, francese e tedesco. Lo abbiamo incontrato spesso e sempre con grande piacere in varie occasioni qui in Italia - sua "terra d'adozione" - ove ha calcato la ribalta dell'entertainment per ben 45 anni; ha partecipato ad una vasta rosa di film made in Italy che oltre a quelli già sopra ricordati, consta di: *Certo, certissimo, anzi...probabile*" (1969) di Marcello Fondato, *Un sussurro nel buio* (1976) di Marcello Aliprandi, *L'occhio dietro la parete*" (1977) di Giuliano Petrelli, *Un'ombra nell'ombra* (1979) di Pier Carpi, *Una grande storia d'amore* (1987) di Duccio Tessari, *Striker* di Enzo G. Castellari, *Colpo di stato* (1987) di Fabrizio De Angelis, *Delirio di sangue* (1988) di Sergio Bergonzelli, *Thunder 3* (1988) di Larry Ludman/ Fabrizio De Angelis, *Il giorno del porco* (1992) di Sergio Pacelli, *I tre volti del terrore* (2004) di Sergio Stivaletti e *L'apocalisse delle scimmie* ('05) di Romano Scavolini.

Boutade lo narrano come ospite VIP della Playboy Mansion del patron Hugh Hefner negli anni '70/'80. I suoi *Diabolik* e *Space Mutiny* (di David Winte con Reb Rrown e James Ryan (1988) sono stati riproposti anche nello show "Mystery Science Theater 3000". John Phillip Law ha donato il suo carisma a tutti i cine-generi, ma - ci sentiamo di dire - ha contribuito al successo e alla diffusione soprattutto dei film di fantascienza, fantastici, horror, thriller, avventurosi e d'azione, senza però dimenticare i suoi alacri passaggi in commedie, western, war-movies e film drammatici. Nel 2001 è apparso nei debutto alla regia di Roman Coppola (figlio di Francis Ford) intitolato "CQ", omaggio al genere Spy/Sci-fi "B" tanto caro allo stesso Law. Questo talentuoso attore dalle mille facce, che con il suo rimarchevole physique du role e l'inconfondibile fisionomia ci ha regalato a profusione tante piacevolissime fanta-emozioni, è recentemente scomparso, il 13 maggio scorso, a 70 anni, nella sua casa di Los Angeles. La sua partecipazione al film *Winter Roses* di Sally Champlin (con Shirley Jones e Marry Ingels) rimane l'ultima espressione artistica di questo prolifico, fascinoso ed amato "uomo di spettacolo", gentile, allegro, ironico ed affabile; ci mancheranno le sue peculiarità umane e professionali, che rimarranno per sempre incise nei microsolchi del nostro cuore e, sicuramente, nell'animo di una nutrita schiera di appassionati e fan sparsi nel mondo. L'omaggio di quest'anno resogli dal XXVII Fantafestival - che giunge fortuitamente postumo, a circa un mese dalla sua scomparsa -, forte della riproposta di alcuni tra i più amati "cult" con Law, selezionati nel suo nutrito carriere (fatto, per altro, apprezzato dallo stesso all'arto della sua comunicazione avvenuta molto tempo addietro), è un sentito ed oggi toccante tributo che non fa altro che testimoniare ai suoi tanti beniamini, coram populo, il sincero affetto dei suoi cari "fanta-amici" italiani.

Bye bye, dear John!

John Phillip Law filmografia

SMOG

Italia 1962 -90' regia: Franco Rossi

interpreti: Enrico Maria Salerno, John Phillip Law, Vittorio Ciocchetti, Renato Salvatori, Annie Girardot

ALTA INFEDELTÀ

Italia/Francia 1964- 130' regia: Franco Rossi, Elio Petri, Luciano Salce, Mario Monicelli

Interpreti: Nino Mantredi, Fulvia Franco, John Phillip Law, Eleano Beaucourt, Vittorio La Paglia, Luigi Zerbirnatì, Charles Aznavour, Claire Bloom, Jean-Pierre Cassel, Sergio Fantoni,

Ugo Tognazzi, Bernard Blier, Reguzzoni, Michèle Mercier

TRE NOTTE D'AMORE

Italia 1964 - 110' regia: Luigi Comencini, Renato Castellani, Franco Rossi

Interpreti: Catherine Spaak, John Phillip Law, Renato Salvatori, Aldo Puglisi, Enrico Maria Salerno, Adolfo Celi

THE RUSSIANS ARE COMING THE RUSSIANS ME COMING

(Arrivano i Russi, arrivano i Russi)

USA 1966 - 126' regia Norman Jewison

Interpreti: Alan Arkin, Tessie O'Shea, Carl Reiner,

Eva Marie Sant, John Phillip Law

BARBABELLA

Italia/Francia 1967 - 97' regia Roger Vadim

Interpreti: Jane Fonda, John Phillip Law, Ugo Tognazzi, David Hemmings, Anita Pallenberg, Marcel Marceau, Romolo Valli

DANGER: DIABOLIK

Italia/Francia 1967 - 101' regia: Mario Bava

Interpreti: John Phillip Law, Marisa Mell, Michel Piccoli, Adolfo Celi, Claudio Gora, Terry-Thomas, Renzo Palmer, Caterina Boratto

DA UOMO A UOMO

Italia 1967 - 120' regia: Giulio Petroni

Interpreti: Lee Van Cleef, John Phillip Law, Luigi Pistilli, Antony Dawson, Mario Brega, Carlo Pisacane

HURRY SUNDOWN (E venne la notte)

Usa 1967 - 140' regia: Otto Preminger

Interpreti: Michael Caine, Jane Fonda, John Phillip Law, Loring Smith, Peter Goff,

George Kennedy, Faye Dunaway

L'HAREM

Italia 1967 - 96' regia Marco Ferreri

Interpreti: Carroll Baker, Gastone Moschin, Renato Salvatori, William Berger, Michel Le Royer, Clotilde Sakaroff, Ugo Tognazzi, John Phillip Law

THE SERGEANT (Il sergente)

Usa 1968 - 108' regia: John Flynn

Interpreti: Rod Steiger, John Phillip Law, Ludmilla Mikael, Frank Latimore, Elliott Sullivan

SKIDOO

Usa 1968 - 98' regia: Otto Preminger

Interpreti: Cesar Romero, John Phillip Law, Phil Arnold, Frankie Avalon, Carol Channing,

Michael Constantine, Fred Clark, Mickey Rourke, Groucho Marx

CERTO, CERTISSIMO, ANZI...PROBABILE

Italia 1969 - 120' regia Marcello Fondato

Interpreti: Lino Banfi, Catherine Spaak, John Phillip Law, Claudia Cardinale, Nino Castelnuovo, Aldo Giuffrè, Alberto Lionello

THE HAWAIIANS (Il re delle isole)

Usa 1970 - 134' regia: Tom Gries

Interpreti: Lyle Bettger, Charlton Heston, John Phillip Law, Geraldine Chaplin, Tina Chen

STROGOFF

Italia/Francia 1970 - 117' regia Eriprando Vioni

Interpreti: Delia Boccardo, John Phillip Law, Donato Castellana, Jean Pierre Dorat, Bianca Dorian, Enzo Fiermonte, Claudio Gora

THE LAST MOVIE (Fuga da Hollywood)

Usa 1971 - 102' regia: Dennis Hopper

Interpreti: Dennis Hopper, Stella Garcia, Julie Adanis, Tomas Milian, John Phillip Law, Peter Fonda, Rod Cameron, Samuel Fuller, Dean Stockwell, Kris Kristofferson

THE RED BARON (Il barone rosso)

Usa 1971 - 98' regia: Roger Corman

Interpreti: John Phillip Law, Dan Stroud, Barn Primus, Corin Redgrave, Karen Ericson
THE LOVE MACHINE (La macchina dell'amore)
Usa 1971 —100'
Regia: Jack HSYJr.
Interpreti: John Phillip Law, Dyan Cannon, Robert Ryan, Jackie Cooper, David Hemmings, Jodi Wexler
POLVERE DI STELLE
Italia 1973 -142' regia Alberto Sordi
Interpreti: Monicav Vitti, Alberto Sordi, John Phillip Law, Franco Angrisano, Carlo Dapporto, Wanda Osiriis
THE GOLDEN VOYAGE OF SINBAD
(Il viaggio fantastico di S.)
UK 1974 – 105' regia: Gordon Hessler
Interpreti: John Phillip Law, Caroline Munro, Tom Baker, Douglas Wilmer, Martin Shaw, Grégoire Aslan
OPEN SEASON (Le mele marce)
Usa 1974 - 105' regia Peter Collinson
Interpreti: Alberto de Mendoza, Peter Fonda, William Holden, Helga Liné, Richard Lynch, Didi Sherman, Cornelia Swarpe, John Phillip Law
THE SPIRAL STAIRCASE (Delitto in silenzio)
UK 1975 - 90' regia: Peter Collinson
Interpreti: Jacqueline Bisset, John Phillip Law, Mildred Durnock, Gayle Hunnicutt, Christopher Plummer, Elaine Stritch
LA PETROLIERA FANTASMA/DOCTEUR JUSTICE
Francia/Spagna 1975 - 95' regia: Christian-Jaque
Interpreti: Gilles Behat, John Phillip Law, Hugo Blanco, Nathalie Delon, Gert Fròbe, Paul Naschy
TU DIOS Y MI INFIERNO
Spagna 1975 - 90' regia: Rafael Romero Marchent
Interpreti: Analia Gade, John Phillip Law, Alexandra Bastedo
THE CASSANDRA CROSSING
Italia/Germania/UK 1976 - 135' regia George P. Cosmatos
Interpreti: Sophia Loren, Richard Harris, Martin Sheen, Ava Gardner, Burt Lancaster, John Phillip Law, Alida Valli
UNO SPORCO EROE
Sud Africa 1976 - 116' regia: Peter Collinson
Interpreti: Janet Du Plessis, Chis Du Toit, John Phillip Law
UN SUSSURRO NEL BUIO
Italia 1976 - 100' regia: Marcello Aliprandi
Interpreti: Olga Bisera, Joseph Cotten, John Phillip Law, Nathalie Delon
L'OCCHIO DIETRO LA PARETE
Italia 1977 - 90' regia: Giuliano Petrelli
Interpreti: Olga Bisera, Joseph Jenkiris, Fernando Rey, José Quaglio, John Phillip Law
DER SCHIMMELAEITER
Germania 1978 - 96' regia: Alfred Weidenmann
Interpreti: John Phillip Law, Anita Ekstrom, Gert Frobe, Dirk Galuba
UN' OMBRA NELL' OMBRA
Italia 1979 - 106' regia Pier Carpi
Interpreti: Michael Barnes, Valentina Cortese, Ian Bannan, John Phillip Law
TARZAN THE APE MAN (Tarzan, l'uomo scimmia)
Usa 1981 -112' regia: John Derek
Interpreti: Leonard Bailey, Bo Derek, Richard Harris, Miles O'Keefe, John Phillip Law

ATTACK FORCE Z (Z Men/Attack Force Z)

Australia/Taiwan 1982 - 93' regia Tim Burstall

Interpreti: Mel Gibson, Sam Neill, John Phillip Law, Chris Hywood, John Waters

TIN MAN

Usa 1983 - 95' regia: John G. Thomas

Interpreti: Timothy Bottoms, Deana Jurgens, John Phillip Law

NIGHT TRAIN TO TERROR

Usa 1984 98'

Regia: John Carr, Jay Schlossberg-Cohen, Phillip Marshak, Tom McGowan, Gregg Tallas

Interpreti: John Phillip Law, Cameron Mitchell, Marc Lawrence

AMERICAN COMMANDOS

Usa/Filippine 1985 - 88' regia Bobby A. Suae

Interpreti: Christopher Mitchum, John Phillip Law, Franco Guerrero

L.A. BAD

Usa 1985 - 101' regia: Gary Kent

Interpreti: Esai Morales, Janice Rule, Carrie Snodgrass, John Phillip Law,

COLPO DI STATO

Italia 1987 - 88' regia: Fabrizio De Angelis (Larry Ludman)

Interpreti: Katia Betacourt, Viictor Bujols, John Phillip Law

MOON IN SCORPIO

Usa 1987 - 90' regia Gary Graver

Interpreti: Britt Ekland, John Phillip Law, Wiliam Smith

STRAUSS, RE SENZA CORONA

Austria/Germania/Francia 1987 - 124' regia: Franz Antel

Interpreti: Oliver Tobias, John Phillip Law, Mathieu Carrière, Zsa Zsa Gabor

STRIKER

Italia/Usa 1987 - 91' regia Enzo G. Castellari (Stephen M. Andre)

Interpreti: Frank Zagarino, Mike Kirton, John Phillip Law, Peter Gold, Yul Werner,

Melonee Rotgers, John Steiner

THUNDER 2

Italia 1987 - 92' regia Fabrizio De Angelis (Larry Ludman)

Interpreti: John Phillip Law, Mark Gregory, Karen Reel, Bo Svaenson, William Rice

DELIRIO DI SANGUE

Italia 1988- 95' regia: Reter Hudson (Sergio Bergonzelli)

Interpreti: John Phillip Law, Brigitte Christensen, Gordon Mitchell

SPACE MUTINY (Spazio infernale)

Usa 1988 - 93' regia David Winters

Interpreti: Norman Anstey, Reb Brown, John Phillip Law, Cameron Mitchell

RUNAWAY FLIGHT - A CASE OF HONDA (Inferno in Vietnam)

Filippine 1988 - 88' regia: Eddie Romero

Interpreti: Timothy Bottoms, John Phillip Law, Candy Raymond

THUNDER 3

Italia 1988 - 99' regia Fabrizio DeAngelis (Larry Ludman)

Interpreti: Mark Gregory, John Phillip Law, Ingrid Lawrence, Duke Smith, Brece Miles

GHIACCIO CALDO (Cold Heat)

Usa 1989 - 85' regia: Ulli Lommel

Interpreti: John Phillip Law, Britt Ekland. Vincert Sacchi, Roy Summerset

ALIENATOR

Usa 1990 - 93' regia: Fred Olen Ray

Interpreti: John Phillip Law, Diana Ortelli, Ross Hagen

IL GIORNO DEL PORCO

Italia 1992 - 95' regia Sergio Pacelli
 Interpreti: Sergio Pacelli, Katherine Berg, John Phillip Law
 MARILYN ALIVE AND BEHIND BARS

Usa 1992 - 90' regia John Carr
 Interpreti: John Phillip Law, Richard Mol, Francine York
 SHINING BLOOD

Usa 1992 - 108' regia: Stash Klossowsly
 Interpreti: Machel Penn, Stash Klossowsly, John Phillip Law
 ANGEL EYES

Usa 1993 - 84' regia: Gary Graver
 Interpreti: Erik Estrada, John Phillip Law, Monique Gabriella Rayon
 BURNING HEART/BRENNENDES HERZ

Germania/Austria 1994 - 120' regia Peter Pafk
 Interpreti: Helmut Griem, John Phillip Law, Dominique Sanda, Werner Herzog
 HINDSIGHT

Usa 1996 - 92' regia: John T. Bone
 Interpreti: Ken Steadman, Cyndi Pass, John Phillip Law
 GHOST DOG (Il mio cane fantasma)

Usa 1997 - 90' regia John Putch
 Interpreti: Bryan Mendez, Leo Milbrook, Russ Tamblyn, John Phillip Law,
 WANTED

Austria 1999 - 86' regia: Harald Sicheritz
 Interpreti: Alfred Dorfer, John Phillip Law, Eva Billisicb
 BAD GUYS

Usa 2000 - 93' regia: Bryan Genesse
 Interpreti: Michael Bailey Smith, Claudia Christian, John Phillip Law,
 CQ

Usa/Francia/Italia/Lussemburgo 2001 - 88' regia: Romari pIa
 Interpreti: Jeremy Davies, Giancarlo Giannini, Gérard Depardieu, Massimo Ghini, Angela Lindvall,
 John Phillip Law, Dean Stokwell
 CURSE OF THE FORTY NINER

Usa 2003 - 86' regia: John Carl Buechler
 Interpreti: Karen Black, John Phillip Lavi, Richard Lynch
 I TRE VOLTI DEL TERRORE

Italia 2004 - 90' regia Sergio Stivaletti
 Interpreti: John Phillip Law, Elisabetta Rocchetti, Lamberto Bava, Claudio Simonetti
 L'APOCALISSE DELLE SCIMMIE

Italia 2005 - 93' regia: Romano Scavolini
 Interpreti: Laura Lattuada, Silvia Colloca, John Phillip Law
 RAY OF SLINSHINE

Usa 2006 - 90' regia: Norbert Meisel
 Interpreti: Mark Bedell, Seymour Cesell, Nancy Kwan, John Phillip Law
 CHINAMAN'S CHANCE

Usa 2008 - 90' regia: Aki Aleong
 Interpreti: Reggie Lee, Jason Connery, Danny Trejo, John Phillip Law, Ernest Borgnine,
 Olivia Hussey

Remembering John

di Lino Patrono

Conobbi John un paio d'anni fa. Me lo presentò Antonella Salvucci sua carissima amica e anche mia, Simpatizzammo immediatamente e mi vennero in mente molti dei film che aveva interpretato: da *Polvere di Stelle* a *Barbarella*, da *Cassandra Crossing* a *Diabolik*, da *Strogoff* a *Un sussurro nel buio* diretto da Marcello Aliprandi, altro caro amico scomparso anni fa con il quale avevo prodotto un film girato a Praga con Franco Nero.

Parlammo a lungo dei suoi trascorsi e dei suoi primi passi nel cinema; mi disse che una delle sue prime apparizioni fu in *Show Boat* del 1951 quando aveva appena 14 anni e la mia curiosità fu grande nel cercare di scoprire, attraverso le sue parole, i segreti di quel magico film che non mi stanco mai ancora oggi di rivedere.

Parlammo anche di jazz e scoprii che era molto appassionato dello stile che io suono, per cui una sera lo invitai a un mio concerto al "New Orleans Cafè" di Roma. Seguì la mia performance con grande attenzione divertendosi all'inverosimile e "alzando un tantino il gomito".

John sprizzava

simpatia da tutte le parti e aveva una grande gioia di vivere. Quando seppi che stava male lo chiamai a Los Angeles e parlai con lui per l'ultima volta; la sua risata si era spenta e la sua voce non era più la stessa di prima. Mi si strinse il cuore e, avendo avuto in passato dei problemi anch'io, cercai di dargli alcuni consigli che purtroppo non andarono a segno.

Caro grande John non ti dimenticheremo e ti ricorderemo attraverso i tuoi più di 80 film che fortunatamente attraverso la TV possiamo ancora vedere e rivivere.

Il gigante dal volto di bambino

di Franco Nero

Il ricordo che ho di John non è solo quello d'una persona umile e schietta e di un grande professionista, ma anche della nostra giovinezza: perché all'epoca, negli anni '60, ci conoscemmo in un maneggio di cavalli vicino Roma dove, entrambi attori di belle speranze poco più che ventenni, cercavamo di imparare a cavalcare, ad essere dei cowboys naturali. Era la grande stagione del western italiano, nella quale questo spilungone alto quasi due metri ma con la faccia di fanciullo, lavorò come me.

Rimanemmo in contatto negli anni, incontrandoci ad esempio nella villa di Hollywood del magnate americano Hugh Hefner, nella cui lista eravamo tra i pochi ospiti fissi, e John non mancò mai ai festival o agli inviti che io stesso gli facevo quando presentavo qualche mio film. Ci stimavano reciprocamente, ed il rispetto tra colleghi in questo ambiente è merce rara. Anni fa gli dissi che lo avrei voluto in un nuovo western che da tempo cerco di realizzare, e lui era sempre disponibile. Parlava italiano benissimo, qui nel nostro paese aveva trovato non solo molto lavoro, ma anche una seconda patria, acquistando un appezzamento in Toscana del quale era deliziato: la vita semplice, contadina, lo affascinava molto, perché lui stesso era un ragazzone semplice; e se ne è andato così, silenziosamente, discretamente.